

Il debutto dei coniugi Pastori: «Tutti i cristiani uniti»

COCQUIO TREVISAGO - Il caffè servito con il sale al posto dello zucchero, ieri mattina nell'atrio della minuscola Chiesa di San Giovanni di Caldana, ha conferito alla nuova pastora della Comunità evangelica ecumenica, Magdalena Tiebel-Gerdes, una connotazione "umanamente domestica". Insieme con il marito Carsten Gerdes, sposato nel giugno del 1994, Magdalena guiderà spiritualmente le circa 220 anime della Comunità luterana di Varese-Ispra per sei anni, fino al 2024. Salvo ripensamenti. La coppia, che proviene dalla Germania del Nord, da Zoltau, tra Amburgo e Hannover, dove era responsabile, insieme con un'altra coppia pastorale, dei 5.500 fedeli afferenti alla Comunità di Luthergemeinde, è subentrata alla pastora Jutta Sperber, trasferita in Sicilia. «I nuovi pastori erano stati eletti nel mese di febbraio - ha spiegato Sandra Tritz,

responsabile legale della Comunità - e hanno iniziato il loro servizio il primo settembre. L'insediamento è stato celebrato dalla vicedecana della Cei, Chiesa evangelica luterana in Italia, la pastora di Firenze Franziska Mueller e dal responsabile della Chiesa evangelica in Germania per il Sud Europa, Olaf Was-smuth, con la partecipazione del parroco di Cocquio Trevisago, don Franco Trezzi». La presenza di don Franco ha sancito, ancora una volta, la frequente collaborazione delle due comunità religiose presenti sul territorio di Caldana, quella cattolica e quella evangelica. «Come abitudine, con le nostre iniziative e cerimonie - ha sottolineato Tritz -, raccogliamo fondi per l'Istituto "Sacra Famiglia" di Cocquio e per la mensa delle suore di via Bernardino Luini a Varese». La nuova coppia pastorale intende ora non solo proseguire questo cammino

di reciproco rispetto e dialogo, ma addirittura potenziare i momenti d'incontro e cooperazione. «Non intendiamo essere chiesa solo per i tedeschi - ha spiegato la pastora Magdalena -, ma per i cristiani di qualsiasi lingua, vivendo e predicando la parola di Gesù». La nuova pastora, 56 anni molto ben portati, parla abbastanza bene l'italiano, avendo studiato Teologia evangelica a Roma, a Tubinga e a Göttingen. Il pastore Carsten Gerdes, più giovane di un anno, capisce abbastanza bene la nostra lingua, ma la parla stentatamente. «Qui il paesaggio è molto bello - è riuscito a dire -, disteso tra le colline e il lago». I nuovi pastori si faranno conoscere a Caldana, volendo dimostrare «di essere aperti alla gente e alle nuove idee» per la creazione di un punto di riferimento e d'aiuto per tutti.

Sabrina Narezzi

